

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"
DIPARTIMENTO DI STUDI ROMANZI

ROMANIA ORIENTALE

XVIII



2005

Bagatto Libri
Roma

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

DIPARTIMENTO DI STUDI ROMANZI

ROMÂNIA ORIENTALE

18, 2005

Bagatto Libri
Roma

Comitato scientifico e direttivo

R. Antonelli, M. Mancaş, G. Tavani, L. Valmarin (direttore responsabile), G. Vanhèse.

Comitato di redazione

A. R. Onnembo, C. Ene, A. Tarantino (segretaria di redazione)

Redazione

Seminario di Rumeno, Dipartimento di Studi Romanzi,

Facoltà di Scienze Umanistiche

P. le A. Moro 5, 00185 Roma – tel. 49913069

e-mail: luisa.valmarin@uniroma1.it

La rivista, di proprietà dell'Università di Roma «La Sapienza», viene stampata con il contributo dell'Ateneo.

N. B. La collaborazione è subordinata all'invito da parte della rivista. Non si restituiscono, comunque, i dattiloscritti ricevuti.

In copertina: *Il Canone* (disegno di C. Udriou)

**CONFRONTO DI CANONI,
CONFRONTO DI IDENTITÀ:
LA ROMANIA NEL PROCESSO
DI RIUNIFICAZIONE EUROPEA**

**CANOANE ȘI IDENTITĂȚI:
ROMÂNIA ÎN PROCESUL
DE REUNIFICARE EUROPEANĂ**

Atti del Convegno svoltosi a Roma, 17-19 giugno 2004, presso
l'Accademia di Romania e la Facoltà di Scienze Umanistiche,
Università La Sapienza, in collaborazione con l'Università di Pisa
e l'Università di Firenze

a cura di Mira MOCAN, IOANA BOȘCA-MĂLIN, MONICA FEKETE

INDICE

PREMESSA <i>di Dan Eugen Pineta</i>	9
INTRODUZIONE	
Mira MOCAN <i>Quale Romania, quale Europa?</i>	11
Monica FEKETE <i>Alcune riflessioni sul canone ... non solo in letteratura</i>	17
Catrinel POPA <i>Il «canone» letterario degli anni '80. La letteratura contro l'ideologia</i>	25
LETTERATURA ED ESTETICA	
Mircea MUTHU (Università di Cluj Napoca) <i>Canone e canonizzazione nell'ambito dell'estetica</i>	35
Smaranda BRATU ELIAN (Università di Bucarest) <i>Aspetti dell'approccio al canone nella presentazione della letteratura italiana</i>	41
Alvaro BARBIERI (Università di Padova) <i>Paradossi romeni: descrivere una complessità. Mircea Eliade e Sorin Alexandrescu</i>	53
STORIA E ANTROPOLOGIA	
Cesare ALZATI (Università di Pisa) <i>Il «canone» tra sintesi e identità nella storia religiosa romena</i>	65
Alberto BASCIANI <i>La stampa romena nella prima metà dell'Ottocento</i>	77
Lucian BOIA <i>Nation et minorités: l'évolution du modèle roumain de 1900 jusqu'au présent</i>	87
Emanuela COSTANTINI - Armando PITASSIO (Università di Perugia) <i>L'attribuzione dell'identità nazionale come arma politica: un confronto tra le esperienze storiche italiana e romena</i>	99

Vintilă MIHĂILESCU (Scuola Nazionale di Studi politici e amministrativi di Bucarest)	
<i>Culture institutionnelle et intégration européenne en Roumanie</i>	119
Cristina PAPA (Università di Perugia)	
<i>Trasmigrazioni e comunità transnazionali</i>	129
Filippo M. ZERILLI (Università di Cagliari)	
<i>Diritti canonici e diritti umani. Proprietà religiose e politiche dell'identità nella Romania post-socialista</i>	143
IN MEMORIA	
Gheorghe CARAGEANI	
<i>Un rappresentante dell'esilio romeno: il professor Teodor Onciulescu</i>	173

Premessa

Le domande a cui ha voluto rispondere il convegno *Confronto di Canoni. Confronto di Identità* tenutosi nel giugno del 2004 sono ancora attuali. E tali rimarranno per un lungo periodo, anche dopo l'ingresso della Romania nell'Unione Europea. Anche se le soluzioni non potevano essere individuate con precisione, il convegno, avvalendosi della partecipazione di insigni studiosi italiani e romeni, è riuscito a delineare un quadro di discussione che andrà ampliato nel futuro, ad esempio attraverso una seconda edizione del convegno oppure con una serie di convegni che, nel ambito generosamente offerto dal titolo, possano sviluppare temi come *europesismo e modelli d'identità europea, europesismo e identità culturale nazionale, interculturalità, multiculturalità*. Magari "a confronto" con esperienze simili dei paesi appena accolti nell'Unione.

Da diplomatico e da direttore dell'Accademia, mi preme dire che il "profitto" di questa riunione sta anzitutto nel fatto che l'iniziativa è partita da giovani studenti romeni ed italiani. Cioè da coloro che domani, in un'Europa unita, verranno "a confronto" con processi le cui evoluzioni possiamo solo approssimare oggi. E inoltre da coloro che dovranno essere i "beneficiari" delle decisioni comuni.

DAN EUGEN PINETA

Direttore dell'Accademia di Romania in Roma